

MACCHIAVELLI THRILLER: NICCOLÒ INDAGAVA SUL SUO PRINCIPE

GLI DEDICÒ IL CELEBRE LIBRO CHE OGGI COMPIE 500 ANNI.
MA INTANTO SCAVÒ SUI MISFATTI DI **CESARE BORGIA**. UN GIALLO
STORICO RIVELA: «SCOPRÌ CHE ERA COME HANNIBAL LECTER»

di **PIERO MELATI**

Ma si possono celebrare i cinquecento anni della stesura del *Principe* di Niccolò Machiavelli in chiave pop? Non fate questa domanda agli americani. Loro hanno pubblicato una edizione dell'*Illade* con in copertina Cassius Clay che, sul ring, abbatte l'avversario. Così non sorprenda che, alla vigilia dell'anno dedicato a Machiavelli, un americano (accademico ma texano) se ne esca con la teoria che Cesare Borgia (Il Valentino a cui Niccolò dedicò *Il Principe*) fu in realtà il primo Hannibal Lecter della storia.

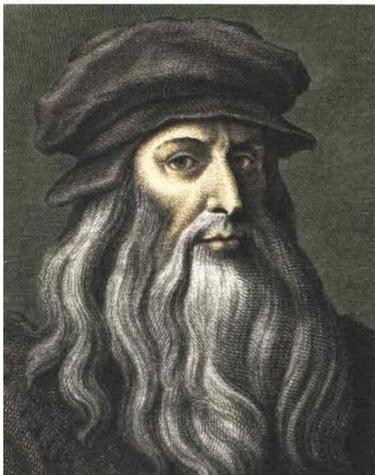
A scoprirlo due detective d'eccezione: lo stesso Machiavelli e Leonardo Da Vinci, il primo esperto di *profile* (come il team di *Criminal minds*), il secondo di tecniche d'indagine. Panzane alla Dan Brown? Può darsi. Ma prima di scrivere *La congiura Machiavelli* (Newton Compton, pp. 427, euro 9,90) l'autore (Michael Ennis, storico dell'arte lodato da Glenn Cooper) si è inflitto gli otto volumi dell'opera completa del Nostro, epistole comprese. Per scoprire che Niccolò e Leonardo si conobbero davvero (erano entrambi al soldo del Borgia) e insieme fuggirono misteriosamente da Imola, nel periodo di massimo fulgore del loro signore.

Perché? Certo, su questo punto (e sulle circostanze oscure dell'omicidio dell'altro figlio di papa Alessandro VI, Juan) Michael Ennis ci ricava un thriller. Ma ben documentato. Fino ad azzardare che *Il Principe* di Machiavelli (testo fondante del *machiavellismo*, sinonimo di realismo senza scrupoli nell'arte del governo) fosse solo il piano B di Niccolò. Il quale avrebbe espresso il suo vero pensiero (tutto il potere al popolo) nei *Discorsi*

sopra la prima Deca di Tito Livio.

Ma lasciamo al thriller quel che è dei thriller. Al Principe Valentino, già accusato di una mezza dozzina di omicidi, vengono attribuiti torture e stupri di quaranta donne catturate a Capua più vari omicidi di streghe in Romagna. Il Borgia amava seviziare, squartare, manipolare. A smascherarlo fu proprio Machiavelli, per Ennis «il primo criminologo forense della Storia».

ACCANTO, **NICCOLÒ
MACHIAVELLI**
(1469-1527).
PIÙ A DESTRA,
**LEONARDO
DA VINCI**
IN UN DIPINTO
DEL XIX SECOLO



CORBIS (2)